



Consiglio Regionale della Campania

Prot. n.13236/A/Gen.

Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, n. 81
N A P O L I

Al Presidente della Commissione
Consiliare I

Ai Consiglieri Regionali

All'Assessore delegato ai rapporti
con il Consiglio regionale

Al Settore Legislativo, Studi e Ricerche

S E D E

Oggetto: Proposta di legge "Istituzione del Comune "Città d'Ischia" mediante la fusione dei Comuni di Casamicciola, Ischia e Lacco Ameno della Provincia di Napoli" (Reg. Gen. n. 33)

Ad iniziativa dei Consiglieri Domenico De Siano e Fulvio Martusciello.
Depositata il 2 luglio 2010

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 29 ottobre 1974, n. 54
VISTO l'articolo 54 del Regolamento interno

A S S E G N A

il provvedimento in oggetto a:

I Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

La stessa si esprimerà nei modi e termini previsti dal Regolamento

Napoli,  6 LUG. 2010

IL PRESIDENTE





Consiglio Regionale della Campania

RELAZIONE

Premessa

L'esigenza del superamento dell'attuale frammentazione amministrativa dell'isola di Ischia, da più parti avvertita negli ultimi anni, nasce fundamentalmente dalla presa d'atto che i problemi di gestione dei servizi e la prospettiva di sviluppo locale dell' "isola verde" devono essere affrontati in un contesto unitario.

Nelle scorse consiliature regionali sotto la spinta di un significativo movimento di opinione e di enti esponenti di cittadini e gruppi associativi veniva sottoscritta da alcuni consiglieri regionali di maggioranza e di minoranza la proposta di legge regionale n. 237 del 22.11.2002 d'iniziativa dei consiglieri Simeone (SDI), Specchio (PRC), Daniele (DS), Ronghi (AN), Marrazzo (CCD), Bianco (FI), Cioffi (Uniti per le Riforme), Cundari (Verdi), Giugliano (CDU), De Luca (PPI), Insigne (Udeur)] "Istituzione Comune unico - Isola d'Ischia" [I Commissione - Assegnazioni 7^a legislatura - Registro Generale Parte I pos. 83].

Conformemente alle disposizioni della Legge Regionale 29 ottobre 1974 n.54 che detta norme, tra l'altro, sulla istituzione di nuovi Comuni, venivano altresì acquisiti i pareri dei Consigli Comunali dei Comuni interessati.

I Consigli Comunali di Casamicciola, Ischia e Lacco Ameno deliberavano di esprimere parere favorevole al progetto di legge regionale per l' istituzione del Comune Unico.

I Consigli Comunali di Barano d'Ischia, Serrara Fontana, e Forio deliberavano con diverse motivazioni di esprimere parere contrario alla proposta di legge regionale per l' istituzione del Comune Unico.

La presente proposta di legge regionale si basa sulla consapevolezza che il Comune Unico dell'isola di Ischia è un itinerario da percorrere prima ancora che una meta da raggiungere e che gli effetti straordinariamente positivi della gestione unitaria conseguente alla istituzione di un unico Comune, possono essere sperimentati sul campo mediante la istituzione di un Comune Unico che allo stato unisca i tre Comuni dell'isola i cui Consigli Comunali hanno già espresso parere favorevole alla istituzione del Comune Unico.

L'unitarietà dei comuni di Casamicciola Terme, Ischia e Lacco Ameno nel contesto dell'isola di Ischia.

I comuni di Casamicciola Terme, Ischia e Lacco Ameno che occupano l'intero lato nord dell'isola che si affaccia verso il continente rappresentano con grande evidenza un sistema unitario sotto l'aspetto naturale e geografico, ma soprattutto sotto quello economico dove il prodotto turistico, bene primario, è costituito dal territorio dei tre Comuni con le sue straordinarie risorse naturali paesaggistiche e ambientali. Con una popolazione complessiva di 30.150 residenti - al 1 gennaio



Consiglio Regionale della Campania

2001, fonte Istat - su una superficie di circa 16,41 kmq, Casamicciola Terme, Ischia e Lacco Ameno rientrano tra i maggiori poli turistici e termali in ambito nazionale e internazionale. Gli ultimi dati ufficiali forniti dalla Azienda di Cura e Soggiorno delle Isole di Ischia e Procida in ordine al movimento turistico registrato nelle annualità 2007 e 2008 sono i seguenti:

COMUNE	ITALIANI				STRANIERI			
	2007		2008		2007		2008	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Casamicciola T.	59.484	364.514	57.970	344.666	5.826	42.505	5.816	45.799
Ischia	148.988	878.944	144.588	804.284	31.871	234.530	25.179	194.665
Lacco Ameno	37.796	222.768	37.614	219.446	6.840	51.898	6.051	45.739
Totali	246.268	1.466.226	240.172	1.368.396	44.537	328.933	37.046	286.203

COMUNE	TOTALI			
	2007		2008	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Casamicciola T.	65.310	407.019	63.786	390.465
Ischia	180.859	1.113.474	169.767	998.949
Lacco Ameno	44.636	274.666	43.665	265.185
Totali	290.805	1.795.159	277.218	1.654.599

COMUNE	ITALIANI				STRANIERI			
	2007		2008		2007		2008	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Forio d'Ischia	127.013	791.326	115.560	680.578	50.362	417.908	49.768	441.932
Serrara Fontana	17.882	103.361	16.356	89.279	6.470	61.431	5.467	49.053
Barano d'Ischia	14.300	86.756	13.567	81.574	4.738	41.445	4.088	34.602
Totali	159.195	981.443	145.483	851.431	61.570	520.784	59.323	525.587

COMUNE	TOTALI			
	2007		2008	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Forio d'Ischia	177.375	1.209.234	165.328	1.122.510
Serrara Fontana	24.352	164.792	21.823	138.332
Barano d'Ischia	19.038	128.201	17.655	116.176
Totali	220.765	1.502.227	204.806	1.377.018

TOTALI ISOLA D'ISCHIA			
2007		2008	
Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
511.570	3.297.386	482.024	3.031.617



Consiglio Regionale della Campania

Emerge chiaramente che insieme i Comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno ed Ischia nell'annualità 2007 hanno registrato 1.795.159 presenze e nell'annualità 2008 hanno registrato 1.654.599 presenze, pari rispettivamente al 54,45% ed al 54,57% di quelle registrate nell'intera isola d'Ischia.

Anche se non sono disponibili dati ufficiali relativi alle annualità successive, è notorio che è stato registrato un significativo calo di presenze che rende ancora più urgente una iniziativa complessiva e di sistema che programmi con largo anticipo le linee di politica turistica dell'isola nel medio e lungo periodo in un'ottica di rilancio dell'economia dell'isola d'Ischia.

Negli ultimi decenni l'omogeneità tra i Comuni posti sul versante Nord dell'isola interessati dalla presente proposta di legge regionale si è progressivamente accentuata. La considerevole urbanizzazione non oggetto di programmazione territoriale, il sovraccarico delle strutture portuali e la necessità di tutelarne la natura di approdi turistici, la tutela dell'assetto idrogeologico di un territorio dove incombono gravi emergenze, nonché la promozione turistica e culturale dei territori interessati, ricchi di storia e risorse naturali, richiedono un unico centro di amministrazione attiva mediante il superamento dell'attuale frammentazione amministrativa.

Anche i cambiamenti avvenuti su scala globale, che in particolar modo nel settore turistico hanno dato luogo ad una progressiva diversificazione della domanda, nonché ad una preoccupante moltiplicazione dell'offerta con una decisa intensificazione della concorrenza italiana e straniera, hanno prodotto e stanno producendo gravi danni per il futuro posizionamento nel mercato se si viene meno agli standard di qualità e convenienza dei competitori.

L'unitarietà dei tre comuni è inoltre attestata dall'omogeneità delle problematiche locali che solo grazie ad un'azione unitaria possono trovare la loro adeguata esplicazione analitica e solo all'interno di una coesa politica possono trovare le giuste strategie risolutive.

L'attuale assenza di un centro di amministrazione, gestione, programmazione.

L'attuale frammentazione amministrativa incide negativamente sulla possibilità di individuare soluzioni unitarie a problemi comuni a territori che presentano una continuità geografica significativa e che sono accomunati nei medesimi periodi dell'anno dalle stesse problematiche legate da un lato alla necessità di garantire l'afflusso turistico che produce benessere, dall'altro, di tutelare le peculiarità di territori che devono essere salvaguardati dal turismo selvaggio e dalla perdita d'identità.

Un unico soggetto istituzionale potrebbe pertanto rappresentare l'interesse comune, rendersi interprete delle esigenze della collettività al fine di assicurare buon governo, programmazione, progetti. E' del tutto evidente come l'attuale suddivisione amministrativa in tre comuni si configuri come anacronistica e razionalmente incomprensibile: Casamicciola Terme (7.490 ab.), Ischia



Consiglio Regionale della Campania

(18.309 ab.) e Lacco Ameno (4.351 ab.). L'attuale separazione anche nelle forme di gestione sovra-comunale, proprio a causa della pluralità di centri decisionali ha prodotto, inefficienze, sprechi, e colpevoli ritardi nel perseguimento dei risultati.

La necessità della fusione dei Comuni di Casamicciola Terme, Ischia e Lacco Ameno nella Provincia di Napoli .

La fusione dei comuni interessati e la creazione di un unico centro di amministrazione rappresenta l'unica possibilità di superare le gravi criticità già emerse nelle vicende amministrative degli attuali consorzi di enti locali e di gestione associata dei servizi che hanno fatto registrare esperienze fallimentari con moltiplicazione dei centri di spesa ed inefficienze.

Il comune derivante dalla fusione dei Comuni di Casamicciola, Lacco Ameno e Ischia rappresenterebbe viceversa un primo grande passo verso il compimento dell'unità e la creazione di un soggetto politico di grande potenza amministrativa e progettuale.

I vantaggi del Comune "Città di Ischia".

Il Comune "Città di Ischia" potrebbe senz'altro raggiungere obiettivi difficilmente perseguibili nell'attuale contesto di frammentazione amministrativa.

Tra gli innumerevoli vantaggi, riassumibili con l'espressione "efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa" vanno evidenziati:

- unità di indirizzo dell'attività amministrativa negli atti di programmazione.
- rappresentanza delle istanze e degli interessi a livello sussidiario;
- razionalizzazione dell'organizzazione amministrativa dei servizi e dei loro costi a livello centrale;
- miglioramento dei servizi socio-assistenziali per gli anziani e per i giovani;
- responsabilizzazione e rappresentatività degli eletti a cariche amministrative (riduzione cariche e maggiore selettività); Il comune risultante dalla fusione assicurerebbe maggiore incisività dell'azione amministrativa,
 - nella valorizzazione delle risorse naturali, nella riqualificazione dell'ambiente e nella promozione dell'immagine turistica dei territori interessati;
 - nell'acquisizione di finanziamenti per investimenti della politica sanitaria;
 - nella pianificazione urbanistico-territoriale;
 - nella politica dei trasporti e dei collegamenti nei rapporti con gli enti locali secondo il principio di sussidiarietà;
- maggiore supporto alle attività sportive, associazionistiche e del volontariato;
- acquisizione di incentivi finanziari statali e regionali per la fusione dei comuni.



Consiglio Regionale della Campania

Il Comune "Città d'Ischia" e le identità locali.

Anche dal punto di vista culturale e promozionale la creazione di un Comune mediante fusione non comporterebbe alcuna perdita di identità culturale per le località di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Ischia conosciute in tutto il mondo per le peculiarità dei loro territorio legati ad una tradizione di ospitalità e ad una storia delle origini addirittura millenaria.

La creazione di un unico centro amministrativo mediante la individuazione di strutture di decentramento può favorire il riconoscimento di identità allo stato non adeguatamente valorizzate assicurando forme di partecipazione, consultazione, gestione di servizi e di funzioni delegate per consentire la valorizzazione dell' autonomia e la difesa delle specificità locali con una amministrazione dedicata alle peculiarità.

Il Comune "Città d'Ischia" e la volontà popolare.

Come è noto, in conformità alla normativa vigente, all'art. 133 della Costituzione, all'art. 60 dello Statuto della Regione Campania, e ai sensi della legge regionale n. 54 del 29.10.1974 e successive modificazioni, l'istituzione del nuovo Comune richiede la consultazione diretta della popolazione interessata mediante un referendum indetto dal Consiglio Regionale, previa acquisizione dei pareri dei Consigli Comunali dei Comuni di Casamicciola Terme, Ischia e Lacco Ameno e del Consiglio Provinciale di Napoli.

La presente proposta di legge necessita, pertanto, della leale collaborazione fra più enti esponenti delle comunità rappresentate che trovano la massima espressione nel Consiglio Regionale della Campania, nel Consiglio Provinciale di Napoli, nei Consigli Comunali di Casamicciola Terme, Ischia e Lacco Ameno.

L'istituzione del nuovo Comune può anche rappresentare una significativa occasione di recupero di credibilità delle istituzioni rappresentative in un contesto amministrativo spesso autoreferenziale e talvolta bloccato nella difesa corporativa di interessi legittimi ma di parte, incapace di elaborare una sintesi orientata allo sviluppo delle comunità rappresentate.



Consiglio Regionale della Campania

ART. 1

(Istituzione del comune Città d'Ischia)

1. E' istituito ai sensi dell'art. 2 lettera a) della L.R. 29 ottobre 1974, n. 54 e successive modificazioni, il Comune della Città d'Ischia mediante fusione dei Comuni di Casamicciola Terme, Ischia, Lacco Ameno. La sede municipale sarà stabilita nello Statuto del nuovo Comune e, fino a quando lo Statuto non sarà vigente, viene individuata d'intesa tra i Comuni interessati.

AL



Consiglio Regionale della Campania

ART. 2
(Statuto)

1. In ragione delle esigenze delle popolazioni, lo Statuto del Comune Città d'Ischia potrà prevedere forme e organi di decentramento e ne disciplinerà l'organizzazione e le funzioni.



Consiglio Regionale della Campania

ART. 3

(Questioni patrimoniali e finanziarie)

1. La Provincia di Napoli è delegata, a norma dell'art. 11 della L.R. 29 ottobre 1974, n. 54 e successive modificazioni, a regolare i rapporti conseguenti all'istituzione del nuovo comune ivi compresi quelli relativi alla definizione delle questioni patrimoniali, finanziarie ad a quelle riguardanti il personale.

AL



Consiglio Regionale della Campania

ART. 4
(esecuzione)

1. La Giunta Regionale è autorizzata ad adottare con Decreto Presidenziale i provvedimenti necessari per l'esecuzione della presente legge ai sensi della già citata L.R. 54/74.

MCA